

expoc ocexp



Rassegna
di drammaturgia
italiana contemporanea

03.02→23.04
—2026

Teatro Belli

Piazza di Sant'Apollonia 11 Roma

эхрс



Teatro Italiano Contemporaneo

A cura di

Andrea Paolotti
Franco Clavari

Organizzazione

Federico Le Pera
Marco Grossi

Direzione Amministrativa

Francesco Trentalance

Segreteria Organizzativa

Emiliana Palmieri

Progetto Grafico

Sveva Solimene
Alessandro Paniccia

Contatti

info@societaperattori.it
societaperattori.it
380 498 5067

Luogo

Teatro Belli
Roma, Piazza di Sant'Apollonia, 11
06 589 4875
info@teatrobelli.it

Botteghino

Dal martedì al venerdì dalle 18.00 alle 22.00
Sabato dalle 16.00 alle 20.00
Domenica dalle 15.30 alle 18.30

È vivamente consigliata la prenotazione,
lasciando nominativo, numero dei posti e
recapito telefonico.

Biglietti
Intero € 23
Ridotto € 15

EXPO

EXPO • Teatro Italiano Contemporaneo giunge quest'anno alla sua quarta edizione, rinnovando e rafforzando il proprio impegno nella promozione degli autori italiani contemporanei e delle giovani compagnie del panorama nazionale.

Negli oltre quarant'anni di attività, la Società per Attori ha costantemente mantenuto vivo l'impegno nella ricerca di nuove proposte drammaturgiche e di scritture originali, distinguendosi nel panorama culturale italiano per il sostegno alle nuove generazioni del teatro e per l'attenzione rivolta agli autori emergenti. Un lavoro continuo e coerente, volto a creare occasioni concrete di crescita, confronto e visibilità per chi sceglie il teatro come strumento di indagine del presente.

L'obiettivo di EXPO è duplice. Da un lato, sostenere un settore — quello della drammaturgia contemporanea — che ha bisogno di sentirsi vivo, accolto, riconosciuto; di sapere che esistono luoghi reali in cui potersi mettere alla prova, rischiare, sperimentare e farsi conoscere. Dall'altro, offrire al pubblico proposte nuove e necessarie: non un semplice intrattenimento, ma uno sguardo sul contemporaneo, sulle contraddizioni, le urgenze e le domande che attraversano la nostra società e che spesso facciamo fatica a nominare.

EXPO

Nel corso dei secoli, il teatro ha sempre assolto a questa duplice funzione: intrattenere e, allo stesso tempo, trasformarsi in una lente capace di cogliere il dettaglio, di ingrandirlo, metterlo in luce e tradurlo in racconto, in simbolo, in pensiero condiviso. Siamo convinti che anche oggi il teatro possa e debba rivestire questo ruolo, assumendosi la responsabilità di continuare a essere uno strumento di rilevanza sociale, di aggregazione e di riflessione collettiva.

In un'epoca segnata da forme di comunicazione sempre più rapide e individualizzate, riteniamo fondamentale investire le nostre migliori energie nella creazione di spazi di incontro umano e condivisione reale, che facciano da contraltare a un'idea di progresso — prevalentemente occidentale — che identifica nell'*isolamento connesso* da social la sua forma più compiuta di partecipazione.

EXPO nasce e cresce proprio in questa direzione: come luogo di presenza, ascolto e dialogo, dove il teatro torni a essere esperienza viva, comunitaria e necessaria.

martedì - giovedì h 21

03 → 05.02

1/20

con
Massimo Venturiello
musiche dal vivo
Emanuele e Valdimiro Buzzi
produzione
Officina Teatrale

La prima indagine di Montalbano

di **Andrea Camilleri**

Voce e musica si inseguono liberando la musicalità della prosa di Andrea Camilleri in un virtuosismo ritmico e vocale che rapisce e appassiona, restituendo concretezza ai colori, ai sapori e persino agli odori della Sicilia alla quale l'autore è indissolubilmente legato.

Un racconto avvincente e brillante, che, con la struttura del giallo, tiene con il fiato sospeso fino all'esito conclusivo delle indagini, puntellando l'ascolto con l'ironia e la vivacità tipiche della scrittura di Camilleri.

Qui prendono vita i personaggi dei successivi numerosi romanzi che hanno conquistato l'interesse di milioni di lettori. Nasce soprattutto il commissario Montalbano, certamente ancora ignaro del luminoso destino che il genio del grande Camilleri gli stava riservando.



venerdì h 21
sabato h 19
domenica h 17

06 → 08.02

2/20

con
Marta Bulgherini e Diego Frisina
musiche originali
Enrico Morsillo
suond deisgn
Antonio Romano
voice over
Sara Labidi e Camilla Tagliaferri
produzione
Tieffe Teatro / Generazione P
con il sostegno
residenza artistica "Il filo immaginario"
di Gommalacca Teatro

Alfons(in)a

Un tentativo biografico mal riuscito

di Marta Bulgherini

Lo spettacolo racconta la vita di Alfonsina Strada, prima e unica donna ad aver gareggiato contro gli uomini al Giro d'Italia, nel 1924, quando l'Italia era preda del fascismo. Da un'infanzia di povertà e sopraffazioni all'incontro fortuito con la bicicletta, l'amore per Luigi Strada, la volontà assoluta di continuare a pedalare. Alfonsina cresce attraversando scherni, paure e divieti, rimanendo sempre fedele al suo sogno di diventare una ciclista professionista.

Una storia epica di sudore, tenacia e riscatto, che fa sperare in un futuro migliore.

Sipario?

E se lo spettacolo fosse invece appena iniziato? Se la biografia di Alfonsa fosse in realtà solo lo spunto per riflettere sul nostro spasmodico bisogno di vite mitiche e lieti fini?

Perché alla fine: cosa è che ci rende eroi? Le grandi imprese o il resistere, nonostante tutto?



martedì - giovedì h 21

10 → 12.02

3/20

con
Vittorio Allegra, Alessandro Apostoli
Leonardo Carducci, Matteo Pascarella
Claudio Totino
regia
Giacomo De Cataldo
scene
Alessandro Chiti
costumi
Camilla Grappelli
musica
Marco Sinopoli
consulenza drammaturgica
Nicolò Gaetani

Beng!

Lo strano caso del caso
risolto per caso

drammaturgia collettiva

Crimine, passione, speranza, desiderio, torbide riflessioni, tutto questo a formare la trama della vicenda che il tenente McCallaghan, tra un sorso di whisky e una boccata di sigaretta, si trascina dietro le spalle ormai da lungo tempo. C'è chi la definirebbe: una storia avvincente e piena di colpi di scena che si presenta al pubblico come parodia stessa di quel mondo tipico del poliziesco americano anni 70, 80 e pure 90, con sfumature giallo-noir. C'è chi direbbe che il tutto è anche mostrato attraverso una comicità pungente ed eccentrica, immagini accattivanti, effetti visivi e sonori affascinanti e divertenti. Tutto vero, sì... ma questa storia è molto di più. Quando un efferato caso di omicidio, praticamente impossibile da risolvere, comincia ad attanagliare i già fragili equilibri dei nostri stereotipati protagonisti, solo uno potrà salvarli. La domanda è: sei pronto a scoprire come?



venerdì h 21
sabato h 19
domenica h 17

13 → 15.02

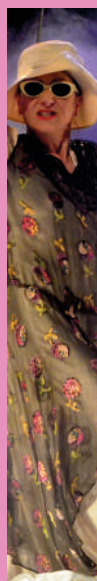
4/20

con
Nunzia Antonino e Marco Grossi
regia
Carlo Bruni
scene
Maurizio Agostinetti
immagini
Bea Mazzone
luci
Tea Primiterra
produzione
Linea D'Onda
in collaborazione con
Sistema Garibaldi
Casa degli Alfieri
Teatro di Dioniso

Schiaparelli life

di Eleonora Mazzoni

Fra il 1953 e il 1954, Elsa Schiaparelli, fra le più grandi stiliste di tutti i tempi, decide di concludere il proprio itinerario artistico e professionale, pubblicando un'autobiografia che già nel titolo ne riassume l'intensità: "Shocking life". Italiana, nata a Roma, in una famiglia colta e ricca di talenti, protagonista fra le due guerre di quella rivoluzione del costume che avrebbe ispirato le generazioni future, amica e collaboratrice di artisti come Dalí, Cocteau, Duchamp, Sartre, dopo aver vestito Katharine Hepburn, Lauren Bacall, Greta Garbo, Marlene Dietrich, Elsa Schiaparelli decide che quel "nuovo" mondo non la riguarda più e lo lascia, ritirandosi a vita privata. Il nostro lavoro prova a evocare questo passaggio, prediligendo un'indagine emotiva sul distacco, tributo necessario ad ogni cambiamento, all'impossibile impresa di sintetizzare la vita di questa donna straordinaria.



martedì - giovedì h 21

17 → 19.02

5/20

con
Elvira Berarducci, Giordano Cozzoli
Pietro Naglieri
regia
Andrea Cincotti
scene
Matteo Candido
costumi
Liliana Ciannamea
produzione
Malalingua
Festival Trame Contemporanee

God Knows

di Andrea Cincotti

In una notte qualunque, un semplice risveglio si trasforma in un viaggio straordinario dentro la memoria, il desiderio e le crepe dell'amore. Pietro e Giordano, compagni da oltre quindici anni, sono due uomini intrappolati in una crisi silenziosa che ha consumato nel tempo il linguaggio della loro intimità: le parole che un tempo li univano ora sembrano insufficienti, incapaci di contenere ciò che si è incrinato.

Con loro vive Elvira, amica ironica e inquieta, sospesa in un eterno tentativo di cambiamento. È proprio lei che, attraverso un episodio molto particolare, innesca l'improvvisa rottura dell'equilibrio che porta l'intera notte a prendere una piega imprevedibile.

God Knows esplora il terreno fragile della crisi di una storia d'amore, non fornendo risposte, ma mostrando le crepe, le zone d'ombra, i non detti che abitano una relazione.



venerdì h 21
sabato h 19
domenica h 17

20 → 22.02

6/20

con
Bianca Mastromonaco e Eva Sabelli
canzoni live
Erika Petti
ideazione e regia
Stefano Sabelli
scene
Michelangelo Tomaro
costumi
Marisa Vecchiarelli
luci e audio
Valerio Amedeo
produzione
TeatriMolisani/Teatro del Loto

Postremos

di Emilia Agnesa e Xhuliano Dule

Tra la costruzione di un muro e la sua caduta, tra un'esplosione di Buddha e un attacco al cuore di New York, tra città svuotate dalla pandemia e una striscia di terra rasa al suolo; tra un millennio che si chiude e uno che si apre, tra canzoni di ieri e canzoni di oggi, tra un tempo che scorre e uno che non passa... In una stanza chiusa, senza finestre né orologi, due donne, Simone e Rosa, attendono istruzioni dal bar di sopra. Sono assassine, forse agenti segreti che non scelgono mai le loro vittime: eseguono ordini consegnati loro attraverso un montavivande. Le comande contengono sempre informazioni in codice sulla prossima vittima. Con l'ultima comanda la situazione precipita. In un climax di tensione emotiva nessuna delle due è disposta a sottomettersi alle richieste di un potere che le schiaccia da anni, forse secoli. Non resta che prepararsi alla sfida finale. Ma resta una domanda sospesa: c'è posto per entrambe nel futuro?



martedì - giovedì h 21

24 → 26.02

7/20

con
Luca Cattani, Alice Giroladini
Marco Maccieri
regia
Angela Ruozzi
scene costumi
Alice Benazzi
luci
Fabio Bozzetta
produzione
Centro Teatrale MaMiMò

La donna più grassa del mondo

di Emanuele Aldrovandi

Una grossa crepa minaccia la sicurezza della casa in cui vivono i protagonisti della storia, ma solo uno di loro sembra preoccuparsene: l'Uomo del piano di sotto, che da mesi tenta di convincere la coppia di vicini a intraprendere i lavori di ristrutturazione. Ma la crepa si trova proprio sotto il divano della Donna più grassa del mondo che pesa quattrocento sessanta chili, non può muoversi e non ha intenzione di smettere di mangiare.

In un'epoca in cui sembra che la nostra società abbia raggiunto il suo massimo grado di benessere, questa commedia, attraverso una cifra grottesca e paradossale, ci induce a riflettere sulla capacità dell'uomo di immaginare un modo alternativo per raggiungere la felicità che non lo condanni all'autodistruzione.



venerdì h 21
sabato h 19
domenica h 17

27.02 → 01.03

8/20

con
Marta Ferrarini, Leonardo Lutrario
Luca Molinari, Emanuela Vinci
regia
Davide Celona
luci
Marco Laudando
consulenza drammaturgica
Giovanni Bonacci
produzione
Officina Teatrale

Quelli che restano

di **Marta Ferrarini e Emanuela Vinci**

Cosa resta quando qualcuno se ne va?

Un gruppo di quattro amici: Nadia, Emma, Flavio e Jacopo si ritrova nel parcheggio trasandato che frequentavano spesso da ragazzini; manca un'ora al funerale di Milo, il loro amico, il quinto, che si è appena suicidato.

Tra una birra e qualche sigaretta, i protagonisti si troveranno a far fronte a una decisione importante: partecipare o meno al suo funerale. Mentre il tempo scorre, il loro confronto diventa una esplorazione cruda e sincera del dolore e della perdita, portando a galla non solo le loro storie, verità scomode e dinamiche nascoste, ma anche i loro conflitti familiari e quelli generazionali.



martedì - giovedì h 21

03 → 05.03

9/20

con
Alice Casagrande
Federico Lombardo
Giacomo Pressi
regia
Sezione B

riconoscimenti
Premio l'InediTo - Colline di Torino,
Premio iGEA - Treviso,
Contemporary Theater Festival,
Premio Pat - Passi Teatrali

Quando arriva Briseide

di Federico Malvaldi

È il ritratto di una generazione senza un posto nel mondo. In una piccola città universitaria, all'interno di un vecchio ristorante, si intrecciano le vite di Gabriele, Andrea e Giulia. La cucina del ristorante diventa lo scenario in cui si mescolano amicizie, amori, ambizioni e sogni, ma soprattutto si avverte il senso di essere bloccati in un presente che non concede vie di fuga. Gabriele ha ereditato il locale di famiglia dopo la morte del padre. Andrea, suo amico d'infanzia, lavora con lui. Giulia, la nuova arrivata, funge da catalizzatore di un equilibrio già fragile. Il luogo di lavoro è un microcosmo dove i conti "contano" più delle relazioni, dove il futuro fa più paura del passato e dove tutto si nasconde sotto un coperchio.



venerdì h 21
sabato h 19
domenica h 17

06 → 08.03

10/20

con
Chantal Gori e Giulia Pietrozzi
regia
Giulia Aleandri
produzione
Teatraltro

Un caso da manuale

di Giulia Pietrozzi

In un mondo distopico dove le gerarchie di genere si capovolgono, ma i meccanismi restano, un'avvocata e la sua assistita si incontrano in uno spazio sospeso tra reale e onirico. Una cerca di elaborare una strategia difensiva, costringendo la sua assistita a una prova generale sulle rispettive domande e risposte che, in tribunale, dovrebbero propiziare una sentenza benevola, l'altra invece tenta di raccontare la realtà dei fatti, così come sono avvenuti.

In un botta e risposta teso e grottesco, sul filo che lega e separa al tempo stesso verità oggettiva e verità processuale, lo spettacolo solleva interrogativi sulla giustizia, sul potere e sulla possibilità, o impossibilità, di un vero cambiamento.

riconoscimenti
Premio Ipazia 2024



martedì - giovedì h 21

10 → 12.03

11/20

con
Francesca Astrei, Grazia Capraro
Giulia Trippetta
regia
Giulia Bartolini
produzione
Compagnia Mauri Sturno
in collaborazione con
Compagnia KARL

SP33

di Giulia Bartolini

Mary torna, dopo undici anni, a casa.

Due sorelle che ormai non l'aspettano più. Un paese di 515 anime. È la provincia che divora tutto; purgatorio di tutti noi. SP33 NON è uno spettacolo sulla provincia. È materia che muta, si muove, inciampa.

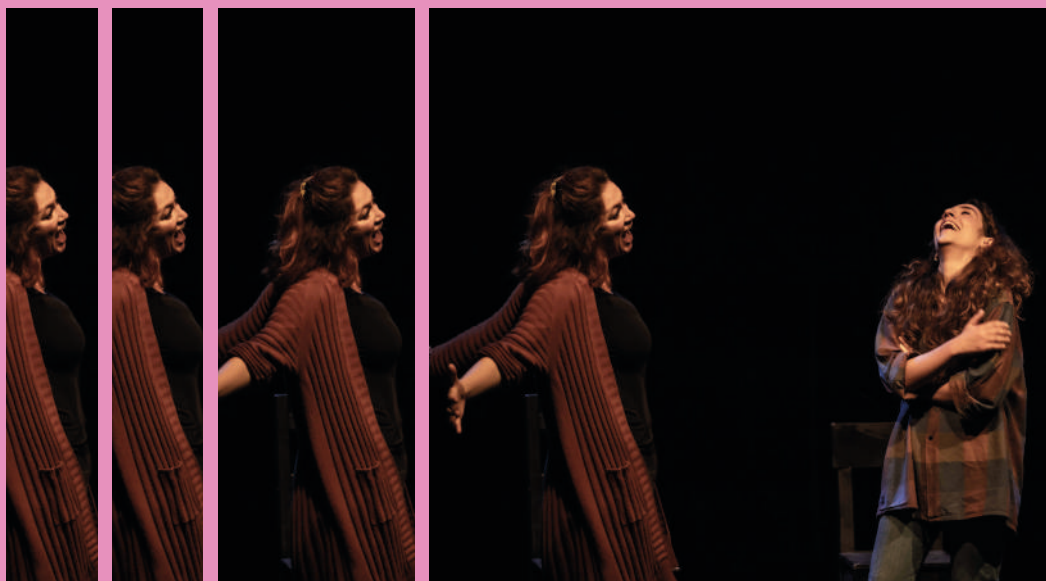
SP33 NON racconta il ritorno a casa: ne abita le rovine. È un luogo feroce: rose di montagna battute dalla pioggia, vino, funerali, sapone fatto a pezzi.

SP33 NON ha una regia invadente. Solo testo e corpo.

SP33 NON vuole spiegare. Non consola, non redime, non chiude. SP33 NON teme la sproporzione, la dissonanza, l'incompiuto.

È senza orpelli, senza appigli.

SP33 NON è integro. È spezzato. Una commedia nera, un dramma familiare in frantumi.



venerdì h 21
sabato h 19
domenica h 17

13 → 15.03

12/20

con
Marika Murri
regia
Paolo Zuccari
scene
Paola Castrignanò
costumi
Lucia Mariani
produzione
La Fabbrica dell'Attore

Per una donna

di Letizia Russo

La vita di una donna, non più giovane, sposata con un uomo che la rispetta e la ama, niente figli, una cornice piccolo borghese, forse di periferia, esplode improvvisamente per l'incontro intimo con un'altra donna.

Un solo incontro, un momento di abbandono, e niente è più come prima. Rimane un continuo desiderio asfissiante. Andare avanti come prima è impossibile.

Allora la donna scrive una lettera a se stessa per tornare, secondo lei, sulla retta via.

Ma la strada è piena di inganni che le riveleranno una verità difficile da accettare.

Tutto solo "Per una donna".



martedì - giovedì h 21

17 → 19.03

13/20

con
Federica Fabiani
Rossella Rapisarda
regia
Alberto Oliva
scene e costumi
Francesca Ghedini
produzione
Teatro In-Folio

Sirene

di Chiara Arrigoni

È il racconto dell'amicizia luminosa e testarda di Gi e Molly, due donne in sedia a rotelle che hanno imparato a ricostruire le loro vite dopo che un incidente le ha interrotte all'improvviso. Gi parla come un fiume in piena, Molly graffia con l'umorismo. Il presente scorre tra un centro diurno e un fan club dedicato a Brad Pitt. Una festa si avvicina, un evento straordinario, un'attesa che sembra dare senso a tutto. Intanto il passato riaffiora: Gi prima dell'incidente, giovane, invisibile, pronta a sacrificarsi sull'altare del "successo".

Due linee temporali si inseguono come sirene negli abissi, attratte dallo stesso punto di rottura.

Tra sogno e realtà, il linguaggio si frantuma e diventa corpo, danza, immaginazione. Uno spettacolo delicato e graffiante, un inno alla vita, nonostante tutto.



venerdì h 21
sabato h 19
domenica h 17

20 → 22.03

Salmoni

Fa ridere ma anche riflettere

14/20

di Walter Cerrotta, Giorgia Conteduca

con
Walter Cerrotta
Giorgia Conteduca
produzione
Valdrada Teatro

Una storia ambientata all'interno di un reality show immaginario, "Top Games", in cui due concorrenti vengono selezionati come coppia da un sistema algoritmico che promette opportunità e risalita sociale. I due non si sono scelti e non sanno esattamente cosa li aspetta. Sanno solo che partecipare è un'occasione da non perdere. Lo spazio scenico è chiuso, sorvegliato, regolato da un'Intelligenza Artificiale che comunica attraverso un linguaggio apparentemente inclusivo. Le regole sono poche e chiare, le prove progressive, il tempo indefinito. Ciò che inizia come un gioco si trasforma gradualmente in un'esperienza di esposizione e pressione costante e "Top Games" rivela la propria natura: non un semplice spettacolo competitivo, ma un dispositivo che seleziona, classifica e orienta i comportamenti...



martedì - giovedì h 21

24 → 26.03

15/20

con
Carlotta Solidea Aronica
Michele Breda
regia
Gemma Costa
movimento scenico
Alberto Bellandi
Disegno luci
Marco D'Amelio
produzione
Società per Attori
Poveri Comuni Mortali
Fuori Contesto

Delizia

di **Carlotta Solidea Aronica**
e **Michele Breda**

Un uomo vive in un quartiere dove tutto si ferma due volte al giorno. È in questi momenti di sospensione che gli piace passeggiare. Un giorno, camminando, alza lo sguardo e si accorge che in tutte le finestre di tutti i palazzi c'è gente che fa l'amore. Forse è per questo che tutto si ferma, perché la gente deve fare l'amore. Perché lui non se n'è mai accorto? Ma soprattutto, perché ha sempre fatto solo passeggiate? Decide di volersi ammazzare, ma una lettera imprevista lo distoglie dal proposito. Cercano dei volontari disposti a farsi ibernare ed essere spediti su Delizia: un pianeta piccolo, lontanissimo e abitato da un solo albero. A partire saranno in due: lui e una donna con la quale condivide un lontano passato. Entrambi si interrogheranno su cosa li abbia spinti davvero a partire e su quanto si stiano lasciando alle spalle.



venerdì h 21
sabato h 19
domenica h 17

27 → 29.03

16/20

uno spettacolo di
Algo Ceiba
con
Nadia Fin, Gabriele Ratano
Francesco Savino
regia
Dario Aita e Elena Gigliotti
coreografie
Luca Piomponi
musiche
Tommy Grieco
luci
Chiara Saiella
produzione
Officina Teatrale

riconoscimenti
Progetto vincitore di **Pillole 2025**
Menzione speciale **Premio Omissis**

La singolarità

di **Riccardo Tabilio**

È un'indagine teatrale documentaria e poetica sul tema del disturbo da accumulo. Basata su un lungo lavoro di ricerca che ha portato gli autori nelle case delle persone affette da questa patologia, a contatto con figli e figlie di accumulatori, a intervistare psicologi e attivisti.

La drammaturgia intreccia storie vere e testimonianze con le memorie intime degli stessi interpreti che, a loro volta, interpellano gli spettatori, li coinvolgeranno in dialoghi, confessioni, aste improvvisate, per un'esperienza porosa e partecipativa.

Lo spettacolo tenta di disegnare un paesaggio emotivo e sociale complesso, nel quale il teatro diventa gesto di cura, archivio del non detto, spazio in cui cercare - tra le cose da conservare e quelle da lasciar andare - un frammento di bellezza da salvare.



venerdì h 21
sabato h 19
domenica h 17

10 → 12.04

17/20

con
Francesca Borromeo, Alessandro Bravo
Simona Palmiero, Luigi Paolo Patano
Paolo Di Caprio
regia
Stefano Napoli
supervisione sonora
Federico Capranica
luci
Mirco Maria Coletti

Beauty Dark Queen

di Stefano Napoli

Due uomini, una donna, una Dea, una statuetta. Sono Menelao, Paride, Elena, Afrodite, Eros. La storia è nota, una dark queen dalla bellezza fatale, il capriccio degli dei, un rapimento, una guerra.

Un po' pochade (Paride, ospite di Menelao, gli rapisce la moglie Elena proprio sotto gli occhi), un po' tragedia, la storia di Elena racconta di uomini che non sanno amare, ma solo possedere, di donne che si difendono chiudendosi nella freddezza del cuore e nello splendore effimero di un bel vestito, di un mondo in cui l'amore viene rubato e venduto. E così, fra il ricordo di un busto di Canova, una statuetta di Eros senza arco né frecce, l'opera buffa "La belle Hélène" di Offenbach e un abito originale delle Folies Bergère, si tenta di tirar giù Elena di Troia dalla leggenda che la vuole fonte di sciagura e di farne una donna tra uomini.



martedì - giovedì h 21

14 → 16.04

18/20

con
Giorgio Gobbi
Guglielmo Poggi
regia
Umberto Marino
produzione
Società per Attori

Flash

di **Umberto Marino**

Presentare questo pezzo di teatro è veramente semplice, basta citare uno scambio di battute tra i due protagonisti.

BLO - Due attori che recitano su un palco. Ma questa è la cornice, l'azione della cornice.

COCCO - E l'azione dentro la cornice?

BLO - Be', credo che noi siamo due che aspettano un pusher che deve arrivare verso le tre e mezza con un paio di dosi per sballarci.

COCCO - Forte questa azione principale. È un'ottima azione principale.

BLO - Non è riuscito a inventarsi niente di meglio.

COCCO - Ma mica è tanto accia, come azione principale.

BLO - L'ha copiata. Da Wallace, copiare da Wallace lo fa sentire più a la page che copiare da Baricco o da E. L. James.

COCCO - E chi è?



venerdì h 21
sabato h 19
domenica h 17

17 → 19.04

19/20

con
Francesco Bonaccorso
Domenico Panarello
regia
Paolo Roberto Santo
luci
Alessandro Laprovitera
produzione
Società per Attori

Due pesci

di Paolo Roberto Santo

È la storia di Salvatore e Domenico, due pesci che vivono da sempre nelle acque di un paesino della provincia di Messina. Uno dei due decide di partire per vedere cosa c'è oltre quel mare, mentre l'altro, fortemente legato alle sue radici, decide di rimanere.

Entrambi sono convinti che nelle loro ferme posizioni risieda la felicità, ma solo alla fine si renderanno conto che sia nel restare che nel partire si perde qualcosa.

Fra momenti di ironia, dramma e malinconia, il confronto fra i due pesci diventa metafora della relazione che intercorre tra l'uomo e il viaggio, dove il mare diventa un filo sottile che divide coloro che si divertono da quelli che cercano di sopravvivere.



martedì - giovedì h 21

21 → 23.04

20/20

con
Francesca Agostini
Malvina Ruggiano
Massimiliano Aceti
regia
Massimiliano Aceti
produzione
Nutrimenti Terrestri

Le ragazze vogliono solo divertirsi

di Massimiliano Aceti

Si racconta la storia di due sorelle, Manuela e Sara, che hanno da poco perduto la madre rigida e autoritaria. Manuela, la sorella maggiore, è sprofondata in una spirale di depressione e alcolismo; Sara, nonostante sia la più piccola, si è fatta carico della sofferenza della sorella per via dei sensi di colpa che la tormentano: non si è accorta del problema cardiaco della madre malgrado la sua specializzazione in cardiologia. Le due sorelle, costrette a vivere nella stessa piccola casa per ristrettezze economiche, stanno lentamente rinunciando a vivere, mettendo da parte i loro sogni. Dopo l'ennesima litigata, dovuta a tensioni e recriminazioni, l'anta del frigorifero si apre di colpo e ne viene fuori Stefano, il papà, musicista con problemi d'alcol, morto in un incidente d'auto trenta anni prima. Solo Manuela, la maggiore, è in grado di vederlo e sentirlo...



ExPoetry

pillole di poesia prima del teatro

21.02 - 14.03
- 28.03 - 11.04.26
h 19 - prima dello spettacolo

Teatro Belli

Incontri con poeti emergenti italiani.

a cura di
Poetry Village
moderatrice
Asia Vaudo

WOW Poetry Slam

01.03.26
h 20.30

Teatro Belli

Sfida di poesia performativa in cui è il pubblico a decidere chi vince.
Testi originali, interpretati con solo corpo e voce.

a cura di
WOW - Incendi Spontanei

Reading party

**05.02 - 05.03
- 16.04.26**

h 17 - 19

Teatro Belli

Uno spazio, un tempo, un silenzio dedicati alla lettura.
Porta un libro, scegli il tuo posto, spegni il telefono e regalati
due ore di lettura tutte per te.

Panchine Parlanti

21.03.26

h 20.30

Teatro Belli

Performance sulla narrazione autobiografica, ispirata
all'esperienza della Human Library.

a cura di
Marianna de Pinto
e **Roberto Baldassarri**
in collaborazione con
Fondazione Di Liegro

18.04.26

h 17

Centro Anziani Trastevere,
viale di Trastevere 143b

a cura di
Marianna de Pinto
in collaborazione con
**Cat Trastevere (Casa sociale degli
anziani e del quartiere)**



эхр

Per gli iscritti al Cral Enea Casaccia speciale convenzione per tutti gli eventi della rassegna Expo Teatro Contemporaneo, a cura di Società per Attori srl, che si terrà presso il Teatro Belli di Roma nei mesi di febbraio, marzo e aprile 2026.

La rassegna è dedicata agli autori e drammaturghi contemporanei italiani, con l'obiettivo di proporre una vetrina che aiuti la conoscenza e la promozione delle giovani leve del nostro teatro. Siamo convinti che un teatro sia, oggi più che mai, un presidio imprescindibile per la crescita culturale di un territorio e con questo obiettivo stiamo lavorando alla creazione di una rete virtuosa con tante realtà associative di Trastevere, come, ad esempio, l'associazione Trastevere Attiva e il centro anziani Trastevere, oltre allo stesso teatro Belli.

In questo quadro progettuale si inserisce la Rassegna Expo.

Nello specifico, per promuovere una partecipazione più diffusa ed eterogenea possibile ai nostri eventi, **gli iscritti al Cral potranno usufruire di una riduzione a 12 euro, a fronte di un costo del biglietto intero di 23 euro.**

Le prenotazioni potranno avvenire scrivendo a questo indirizzo:

societaperattoriorganizzazione@gmail.com o alla mail del Teatro Belli: info@teatrobelli.it

facendo riferimento a questa convenzione, indicando sempre l'appartenenza al CRAL ENEA Casaccia